

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione delle risorse
Sezione della logistica

Concorso di progetto a due fasi per gruppo mandatario
interdisciplinare, per la progettazione della

Scuola media di Gordola
Completamento rinnovo e realizzazione
nuovi spazi sportivi e multifunzionali

Rapporto finale della giuria

13 marzo 2023



SOMMARIO

1	LUOGO DI VALUTAZIONE E PRESENTI	3
2	ORDINE DEL GIORNO	3
3	PROTOCOLLO DI RICEZIONE E ESAME PRELIMINARE	4
3.1	Progetti consegnati	4
3.2	Anonimato	4
3.3	Elaborati richiesti e presentazione	4
3.4	Condizioni del programma di concorso	4
4	AMMISSIONE AL GIUDIZIO	5
5	VALUTAZIONE	5
5.1	Obiettivi	5
5.2	Criteri di Valutazione	5
5.3	Primo turno di valutazione	5
5.4	Secondo turno di valutazione	6
5.5	Graduatoria e assegnazione dei premi	6
6	RACCOMANDAZIONI DELLA GIURIA PER LA CONTINUAZIONE DEL MANDATO	7
7	COMUNICAZIONE DEI RISULTATI ED ESPOSIZIONE DEI PROGETTI	7
8	COMMENTO AI PROGETTI	8
9	APPROVAZIONE	21
10	IDENTIFICAZIONE DEGLI AUTORI	22
10.1	Nominativi degli autori dei progetti non ammessi alla Fase 2 del concorso	24
10.2	Nominativi degli iscritti esclusi al concorso	26
10.3	Nominativi degli iscritti al concorso che non hanno consegnato il progetto nella Fase 1	26
11	ALLEGATI	27
11.1	Protocollo delle decisioni di giuria	
11.2	Rapporto di giuria della Fase 1	

1 LUOGO DI VALUTAZIONE E PRESENTI

La giuria si è riunita per la valutazione dei progetti consegnati nell'Aula magna della scuola media di Gordola.

Ai lavori di mercoledì 22 febbraio 2023 hanno partecipato:

Presidente Emanuele Saurwein

Membri
Luca Pessina
Charles De Ry
Mauro Fransioli
Giorgio Foiada
Tiziana Zaninelli
Claudio Andina

Supplenti
Dario Martinelli
Kim Aeberhard

Hanno anche partecipato ai lavori della giuria:

Timothy Delcò	Esperto ingegneria del costruito, Sezione della logistica
Giovanni Stoffel	Esperto ingegneria civile
Carlo Gambato	Esperto in sostenibilità, SUPSI
Mirko Galli	Esperto fisica della costruzione
Luca Schwank	Esperto sicurezza antincendio
Otto Krausbeck	coordinatore del concorso
Monica Margarido	coordinatore del concorso
Mauro Baldo	capo progetto, Sezione della logistica

Ai lavori di giovedì 23 febbraio 2023 hanno partecipato:

Presidente Emanuele Saurwein

Membri
Luca Pessina
Charles De Ry
Mauro Fransioli
Giorgio Foiada
Tiziana Zaninelli
Claudio Andina

Supplenti
Dario Martinelli
Kim Aeberhard

Hanno pure presenziato ai lavori della giuria:

Otto Krausbeck	coordinatore del concorso
Monica Margarido	coordinatore del concorso
Mauro Baldo	capo progetto, Sezione della logistica

2 ORDINE DEL GIORNO

Dopo i saluti, si è proceduto con il seguente ordine del giorno fondato su una proposta del coordinatore:

1. Aspetti organizzativi
2. Obiettivi del concorso
3. Richiamo dei criteri di giudizio fase 2
4. Verifica di conformità e ammissione al giudizio
5. Visione libera dei progetti
6. Primo turno di valutazione dei progetti

7. Presentazione analisi conformità dei progetti rispetto agli standard del committente (logistici, economici, sostenibilità ed energetici)
8. Chiarimenti con consulenti a supporto della giuria: aspetti statici, costruttivi ed energetici, sostenibilità, sicurezza antincendio, costi
9. Secondo turno di valutazione
10. Fine dei lavori della prima giornata

La seconda giornata si è svolta con il seguente ordine del giorno:

1. Conclusione secondo turno di valutazione
2. Definizione della graduatoria con rispettivi premi ed eventuali acquisti
3. Stesura considerazioni sui progetti
4. Fine dei lavori

3 PROTOCOLLO DI RICEZIONE E ESAME PRELIMINARE

Il coordinatore del concorso ha eseguito l'esame preliminare dei progetti in funzione del rispetto del programma di concorso e presenta i risultati alla giuria.

3.1 Progetti consegnati

Sono pervenuti otto (8) progetti, contrassegnati nel seguente modo (in ordine di consegna degli elaborati della Fase 2), entro il termine previsto dal programma di concorso:

Progetto n.1	Trilite
Progetto n.2	FIORE ARGENTO
Progetto n.3	SOTTO GLI ALBERI
Progetto n.4	décalage
Progetto n.5	MAMA
Progetto n.6	CAMPUS
Progetto n.7	TETEO
Progetto n.8	CAPPELLO PARLANTE

3.2 Anonimato

Tutti i progetti pervenuti rispettano le disposizioni concernenti l'anonimato. In fase di controllo preliminare, in 2 progetti sono stati anonimizzati dal coordinatore, i file digitali consegnati.

La giuria all'unanimità esprime che non è a conoscenza degli autori dei progetti ammessi.

Non sussistono altri elementi predominanti che permettono di rivelare l'identità degli autori, o che pregiudichino la comprensione o il giudizio dei progetti.

3.3 Elaborati richiesti e presentazione

Tutti i progetti rispettano le esigenze del programma di concorso, sia per quanto riguarda gli atti richiesti, sia per quanto riguarda la forma di presentazione.

3.4 Condizioni del programma di concorso

Alcuni progetti presentano dei lievi refusi per quanto riguarda il calcolo delle superficie e dei volumi, nessuno dei quali è ritenuto tale da pregiudicare l'ammissione al giudizio.

4 AMMISSIONE AL GIUDIZIO

Sulla scorta delle indicazioni scaturite dal protocollo di ricezione e dall'esame preliminare, la giuria risolve di ammettere al giudizio tutti gli otto (8) i progetti.

5 VALUTAZIONE

5.1 Obiettivi

Sono stati ammessi alla Fase 2 del concorso i progetti che hanno fornito le proposte più convincenti, con un concetto coerente agli obiettivi del committente e con l'opportunità di procedere ad una loro concreta attuazione.

Nella Fase 2 i concorrenti sono stati chiamati ad approfondire le proposte, elaborando il progetto, conformemente al programma degli spazi indicato e agli obiettivi del committente. L'affinamento, oltre alla scala di progettazione più dettagliata, riguardava gli aspetti costruttivi, funzionali, tecnici e architettonici, tenendo conto delle indicazioni elaborate dalla giuria e comunicate ai concorrenti tramite notaio.

5.2 Criteri di valutazione

All'inizio dei lavori, la giuria ha ricordato i requisiti del bando e i criteri di valutazione previsti dal Programma di concorso per la Fase 2:

1) Aspetti urbanistici:

- a) inserimento nel sito, chiarezza e coerenza del concetto urbanistico;
- b) qualità dei rapporti con il contesto e degli spazi esterni proposti;
- c) riconoscibilità della destinazione dell'edificio e degli spazi esterni;
- d) qualità della gestione dei flussi di persone e mezzi.

2) Aspetti architettonici e funzionali:

- a) chiarezza e coerenza della tipologia proposta;
- b) espressione formale e strutturale;
- c) riconoscibilità della destinazione dell'edificio;
- d) qualità degli spazi interni, qualità ed elasticità di fruizione e convivialità degli spazi comuni;
- e) coerenza funzionale in particolare in relazione agli standard logistici.

3) Aspetti costruttivi e statici:

- a) qualità e coerenza del sistema costruttivo e statico in relazione alle scelte progettuali adottate e in ottica della durata di vita della costruzione.

4) Aspetti tecnici:

- a) qualità e coerenza dei concetti tecnici proposti, in particolare per quanto concerne gli impianti di ventilazione e di sicurezza.

5) Aspetti energetici:

- a) conformità normativa, qualità e coerenza del concetto energetico, all'energia grigia e alla strategia della pianificazione energetica per il patrimonio immobiliare del Cantone Ticino;

6) Aspetti finanziari:

- a) economicità e coerenza delle scelte progettuali in relazione alla sostenibilità finanziaria e ai costi d'investimento indicati dall'Ente banditore.

7) Aspetti di sostenibilità:

- a) Conformità ai principi descritti, in particolare allo standard SNBS 2.1 ed alla implementazione di soluzioni concernenti l'economia circolare (minimizzazione del fabbisogno di energia per la costruzione e l'esercizio).

5.3 Primo turno di valutazione

La giuria procede con un primo esame delle proposte in forma individuale per poi discutere i progetti in assemblea plenaria, con la modalità di esclusione a turni, con la possibilità di reintegrare nella discussione anche i progetti esclusi attraverso un successivo turno di ripescaggio.

A seguito del primo turno di valutazione, che prende in considerazione tutti i criteri previsti dal programma di concorso, la giuria decide di non considerare ulteriormente nell'allestimento della graduatoria le proposte che, dopo un esame approfondito delle tavole, delle relazioni, e modello che non rispondono sufficientemente alle richieste del bando e ad una convincente armonizzazione con il contesto.

La giuria decide all'unanimità di escludere dal secondo turno di valutazione i seguenti progetti (indicati in ordine di consegna degli elaborati della Fase 2):

Progetto n.3	SOTTO GLI ALBERI
Progetto n.6	CAMPUS
Progetto n.8	CAPPELLO PARLANTE

Prima di procedere al secondo turno di valutazione, vengono presentate le analisi di conformità di tutti i progetti presentati in Fase 2 rispetto agli standard del Cantone, che riguardano gli aspetti logistici, economici, di sostenibilità ed energetici.

5.4 Secondo turno di valutazione

In apertura del secondo turno di valutazione gli esperti esterni consultati hanno accompagnato la giuria nel corso della visione dei progetti, segnalando per ogni progetto gli aspetti di maggiore rilievo, al fine di orientare la giuria in merito ai temi specialistici di loro competenza.

Nel secondo giorno di valutazione, la giuria procede con una verifica delle scelte effettuate, confermando i cinque progetti selezionati e decidendo di non includere nella graduatoria i progetti esclusi nel primo turno di valutazione.

La giuria decide inoltre di eseguire un sopralluogo per valutare l'inserimento di tutti i progetti rimasti in lizza.

Dopo attenta valutazione e discussione plenaria, la giuria allestisce una graduatoria finale.

5.5 Graduatoria e assegnazione dei premi

La giuria, in base alle varie valutazioni fatte, decide a maggioranza la seguente classifica:

1° Rango 1° Premio	FIORE ARGENTO
2° Rango 2° Premio	décalage
3° Rango 3° Premio	TETEO
4° Rango 4° Premio	MAMA
5° Rango 5° Premio	Trilite

La giuria dispone di un montepremi di CHF 230'000.- (IVA inclusa) per l'attribuzione dei premi e degli eventuali acquisti.

La giuria decide all'unanimità di assegnare l'intero montepremi, con la seguente ripartizione.

Vengono assegnati Fr. 10'000.- (IVA inclusa) quale indennizzo in considerazione della buona qualità dei progetti ammessi alla Fase 2.

Inoltre, vengono assegnati i seguenti premi (IVA inclusa):

1° Premio	FIORE ARGENTO	CHF 45'000.-
2° Premio	décalage	CHF 40'000.-
3° Premio	TETEO	CHF 30'000.-
4° Premio	MAMA	CHF 25'000.-
5° Premio	Trilite	CHF 10'000.-

La giuria procede con la stesura dei commenti a tutti i progetti ammessi alla Fase 2, allegati al presente rapporto.

6 RACCOMANDAZIONI DELLA GIURIA PER LA CONTINUAZIONE DEL MANDATO

Conformemente all'art. 23 del Regolamento dei concorsi d'architettura e d'ingegneria SIA 142, la giuria raccomanda al committente di attribuire il mandato per la progettazione e realizzazione al progetto classificato al 1° rango Progetto FIORE ARGENTO.

A conclusione del giudizio, dopo la firma del rapporto, si toglie l'anonimato procedendo all'apertura delle buste d'autore contenenti le generalità degli autori da parte del notaio, che si allega al presente.

7 COMUNICAZIONE DEI RISULTATI ED ESPOSIZIONE DEI PROGETTI

Il presente rapporto verrà pubblicato sugli organi ufficiali in data da definire.

I progetti saranno esposti al pubblico; luogo, date e orari dell'esposizione verranno comunicati in seguito.

1° Rango | 1° Premio

Progetto n.2 **IORE ARGENTO**



Aspetti urbanistici

Il progetto IORE ARGENTO è un progetto urbano, che riesce nel difficile compito di estendere la struttura scolastica esistente sino a renderla parte integrante del paese di Gordola. Il posizionamento del volume a nord del comparto risolve il nodo di piazzetta Franscini, qualificandola e permettendo così alla popolazione di riconoscere un nuovo luogo a vocazione pubblica.

Il progetto conferma le scelte positive della prima fase, offrendosi quale edificio a carattere pubblico sia in rapporto alla scuola media, ma soprattutto in rapporto al quartiere residenziale Campagna che si sviluppa lungo via Centro Sportivo. La giuria ritiene perciò importante uno stretto dialogo con il Comune di Gordola per coordinare il futuro disegno di questo nuovo spazio di riferimento, che garantirà l'accesso alla scuola e agli spazi sportivi e che porterà necessariamente ad un adattamento della piazzetta Franscini.

Attraverso il suo generoso atrio diffuso, l'edificio della palestra manifesta il suo carattere pubblico e si rende facilmente fruibile agli esterni. La giuria apprezza particolarmente la trasparenza proposta al piano terreno, che è la chiave di lettura dell'organizzazione spaziale interna, e che contribuisce a manifestare una certa "leggerezza" dell'edificio, confermata negli aspetti costruttivi.

Aspetti architettonici e funzionali

L'edificio scolastico esistente e la nuova palestra permetteranno una chiara distinzione tra gli spazi didattici e gli spazi a vocazione pubblica. A tal proposito una riflessione sui contenuti previsti al primo piano della palestra andrebbe fatta, soprattutto in relazione a quelli attualmente proposti nell'edificio C. La palestra, ben organizzata e di facile fruizione, risponde pienamente alle aspettative del DECS, così come gli altri spazi didattici proposti nell'edificio esistente. La copertura richiesta tra l'edificio A e l'edificio C, seppur contenuta, è apprezzata e coerente con le scelte progettuali.

L'ubicazione dei nuovi campi all'aperto mette ordine nella parte sud del comparto, in relazione ai parcheggi e ai vicini campi da tennis. Una più attenta riflessione agli spazi compresi tra il campo da calcio e il comparto scolastico sarebbe auspicata. Il collegamento al livello -1 con l'edificio esistente viene valutato positivamente, proposta che andrebbe però approfondita.

Aspetti costruttivi e statici

La struttura in legno, che risulta semplice ed elegante, non presenta particolari difficoltà costruttive. Sia i materiali scelti che il sistema costruttivo risultano in sintonia con l'espressione architettonica e gli aspetti formali. Una riflessione approfondita in merito alla "pelle esterna" dell'edificio andrà fatta, affinché questa risulti una soluzione duratura con una manutenzione il più possibile contenuta.

Aspetti tecnici, energetici e legati alla sostenibilità

L'edificio compatto ha un rapporto di forma abbastanza favorevole e l'analisi degli aspetti tecnici non mette in evidenza problematiche legate all'impiantistica. L'ampia superficie del tetto permette un impianto fotovoltaico adeguato e compensa anche la parte dei pannelli fotovoltaici attualmente presenti sul tetto della palestra che sarà demolita. Il posizionamento baricentrico della nuova centrale termica è ritenuto ottimale.

Il progetto non presenta incognite per la certificazione Minergie sia in funzione della produzione che della gestione dell'energia d'esercizio. L'importante scavo, che aumenta il valore dell'energia grigia, viene compensato dalle scelte tecniche e costruttive ben ponderate. Tra i vari progetti presentati FIORE ARGENTO si colloca nella fascia alta della sostenibilità.

Aspetti finanziari

Dall'analisi dei costi si evince che il progetto rientra nelle aspettative del committente, grazie ad un bilanciamento tra scelte costruttive razionali ed energia di esercizio ottimizzata. Anche la sistemazione esterna, contenuta nell'essenziale, contribuisce al contenimento dei costi di realizzazione.

2° Rango | 2° Premio

Progetto n.4 **décalage**



Aspetti urbanistici

Il progetto propone un volume senza scavo che si situa entro il limite dell'altezza massima consentita e che contiene tutti gli spazi didattici e tecnici richiesti dal programma. Il posizionamento del volume, allineato al campo sportivo, genera una riuscita successione di spazi esterni, che da Piazza Franscini conducono all'interno del comparto scolastico. Attraverso un gesto semplice e deciso, il nuovo volume ha la forza di attivare l'intera ampiezza del sedime, instaurando una serie variegata di relazioni visive.

La palestra tripla poggia su un piano terreno che contempla contenuti didattici e di servizio. Nonostante gli accessi siano qualificati e il collegamento tra gli spogliatoi e i campi esterni sia stato affrontato correttamente, il piano pubblico non convince pienamente nel rapportarsi con gli spazi esterni. Questo è riscontrabile soprattutto nell'organizzazione dei lati corti e del fronte ovest, rivolto verso i campi sportivi.

Aspetti architettonici funzionali

La formulazione architettonica proposta denota la volontà di addomesticare un volume di importante impatto, che viene spaccato e lavorato in modo da relazionarsi alla scala del contesto. Viene apprezzata la proposta costruttiva che propone la suddivisione dell'edificio in due elementi sovrapposti, con quello superiore più "leggero". Allo stesso modo la materializzazione risponde a quest'intenzione, dando forma ad una presenza evanescente che risponde alla funzione pubblica e proseguita nella formulazione degli elementi strutturali filigrani della palestra.

La giuria ha riscontrato un notevole impegno nel cercare di organizzare il piano terreno. Tuttavia, la circolazione tra gli spazi degli spogliatoi appare complessa come non convince la decisione di inserire la circolazione verticale interamente sul lato ovest del nuovo volume. È apprezzata per contro la formulazione della copertura tra gli edifici A e C, in particolar modo la permeabilità offerta in seguito all'intervento di risanamento.

Aspetti costruttivi e statici

L'edificio presenta un sistema piuttosto complesso da un punto di vista costruttivo, che necessiterebbe di maggior razionalizzazione. Il volume costretto dalla quota dell'altezza massima consentita porta ad una

limitato margine di adeguamento dei pacchetti costruttivi. L'analisi svolta sulla struttura metallica della palestra e la struttura al piano terreno evidenziano alcune criticità.

Aspetti tecnici, energetici e legati alla sostenibilità

L'edificio compatto propone dei pannelli di polycarbonato traslucidi per il rivestimento delle facciate superiori. Seppur apprezzato in termini di espressione, pone degli interrogativi sotto l'aspetto dell'efficienza energetica. In termini di sicurezza antincendio l'accesso al secondo piano con una sola scala risulta limitato e la posizione dei vani scale non assicura due vie di fuga distinte.

Aspetti finanziari

In virtù della sua compattezza e dall'assenza di volume di scavo, malgrado una scelta piuttosto articolata dei materiali di costruzione, il progetto si situa in linea con il costo medio dei progetti esaminati.

3° Rango | 3° Premio

Progetto n.7 **TETEO**



Aspetti urbanistici

Il progetto propone una nuova ala posta perpendicolarmente al complesso scolastico esistente, estesa verso l'area boschiva che si manifesta sul lato ovest del comparto. Il dialogo tra la nuova architettura e l'esistente è riuscito e l'idea di una piazzetta, generata tra il nuovo corpo di fabbrica e quelli esistenti e attorno alla quale sono concentrati gli spazi pubblici della scuola, risulta convincente.

Alla qualità degli spazi pubblici generati dall'unione del vecchio con il nuovo, il progetto purtroppo propone una certa rigidità del dispositivo. Pur riconoscendo le qualità del progetto infatti, la giuria ritiene che non siano sufficientemente sviluppate in maniera convincente le relazioni che l'edificio instaura con il paesaggio e nei rapporti con l'intero complesso scolastico e sportivo. In particolare la scelta di organizzare tutto attorno alla corte scolastica non risulta qualificante per il resto del comparto, che sembra a volte rimanere avulso dalle principali attività scolastiche.

In questo senso il progetto non risponde pienamente alla richiesta di sistemazione degli spazi esterni, che fatto salvo per lo spazio centrale di riferimento, risultano secondari e poco qualificati. L'accesso da nord e la relativa area parco non rispondono al carattere di spazi relazionali e all'apertura che la scuola dovrebbe cercare verso la comunità.

Aspetti architettonici e funzionali

Viene apprezzato il lavoro svolto nella sistemazione del terreno, anche se non sembrano completamente risolti i movimenti di terra in relazione alle quote esistenti e di progetto. I percorsi dalla scuola esistente alle palestre sono complessi e si svolgono su più livelli, anche il calibro delle distribuzioni non appare commisurato al numero di utenti e alla destinazione d'uso dell'edificio. I campi sportivi, posti a ridosso della palestra, non sono pienamente convincenti. Molto apprezzate invece le aule "plus" in relazione all'atrio nell'edificio A.

Aspetti costruttivi e statici

L'edificio è compatto anche se con un rapporto di forma poco favorevole. La struttura statica si presenta semplice e razionale. I materiali scelti sono in sintonia con le scelte progettuali e ne rafforzano le caratteristiche formali che ben si rapportano alle strutture esistenti. La giuria segnala una problematica legata alla vicinanza con la palestra provvisoria esistente.

Aspetti tecnici, energetici e legati alla sostenibilità

Dalle analisi effettuate il progetto non presenta carenze dal punto di vista degli impianti tecnici e non presenta problematiche importanti per la certificazione Minergie. Il progetto si situa nella fascia alta dal punto di vista della sostenibilità.

Aspetti finanziari

Il progetto si pone nella media dei progetti presentati.



Aspetti urbanistici

Il progetto trova una sua ragione d'essere alla scala territoriale, sviluppando un volume monolitico di grande forza, capace di ordinare la parte nord del comparto. L'edificio si pone come terminale alla via, diventando porta d'ingresso all'impianto scolastico per il tramite di un generoso portico, che è risposta concreta al problema di transizione tra il quartiere Campagna e la Scuola.

L'architettura monumentale in calcestruzzo a vista si pone in rapporto con la scuola esistente e presenta un linguaggio chiaro ed autonomo consoni al ruolo che deve ricoprire, quale destinazione pubblica. Grazie ad un sistema intelligente, che disegna due sorte di navate laterali integrate all'edificio, il progetto risolve gli accessi alla palestra, gli aspetti tecnici e la gestione della luce. Alla forza del gesto architettonico percepibile dall'esterno, il progetto contrappone una dimensione quasi domestica all'interno, grazie alle aperture poste lungo le pareti longitudinali, che riportano gli spazi interni alla scala degli utenti.

Aspetti architettonici funzionali

Tutta l'organizzazione degli spazi al piano terreno è la diretta conseguenza delle scelte progettuali di fondo. Questa attitudine porta a dover organizzare le diverse funzioni in uno spazio estremamente vincolato. Spogliatoi, Aula magna e Foyer risentono delle scelte descritte e risultano di difficile fruizione da parte dell'utenza. I percorsi attraverso gli spogliatoi appaiono macchinosi, l'aula magna collocata ad una quota ribassata risulta eccessivamente isolata dal piano pubblico, anche a seguito del collocamento della rampa d'accesso. In generale l'organizzazione del piano pubblico risulta bloccata e di difficile risoluzione.

La giuria ha apprezzato particolarmente la soluzione proposta per l'ala di servizio che viene aperta verso est permettendo allo spazio porticato ricreativo di guadagnare un'altra dimensione, sfruttando questa nuova trasparenza. La convivenza tra aule plus e mensa è considerata problematica.

Aspetti costruttivi e statici

L'impianto costruttivo risulta coerente con il concetto architettonico. La struttura portante presenta una coibentazione che transita tra interno ed esterno, permettendo al progetto di manifestare la sua materializzazione anche all'interno, anche se non in maniera radicale come l'autore vorrebbe. Staticamente presenta un concetto chiaro, che lascia però alcuni dubbi circa la trasmissione dei carichi verso il suolo, nel passaggio tra il piano della palestra e il piano terreno. Di difficile risoluzione appare la gestione della luce attraverso i lucernari posti a est e a ovest.

Aspetti tecnici, energetici e legati alla sostenibilità

Il collocamento degli impianti tecnici risulta interessante anche se rimane qualche perplessità circa la difficoltà d'accesso a questi spazi. Sono rispettate seppur senza grandi margini di manovra le esigenze relative all'evacuazione delle persone. Le scelte da un punto di vista energetico risultano adeguate anche se migliorabili.

Aspetti finanziari

Il progetto si pone nella media dei progetti presentati.

5° Rango | 5° Premio

Progetto n.1 **Trilite**



Aspetti urbanistici

Il progetto prevede il volume delle palestre nella parte nord del comparto, in continuità con la scuola esistente. La grande qualità della proposta risiede nella riuscita estensione dell'edificio esistente, scelta coraggiosa che permette di sviluppare un impianto estremamente equilibrato e ben inserito nel contesto. La copertura tra gli stabili esistenti viene proseguita in modo coerente, permettendo al centro scolastico di apparire come un insieme concluso. Tuttavia, la stessa copertura potrebbe risultare problematica per quanto riguarda l'illuminazione naturale delle aule dell'edificio A.

L'asse nord sud è quindi confermato e rafforzato, proponendosi verso la scala del paese in maniera misurata e bilanciata. La spina dorsale degli spazi aperti coperti, lungo la quale sono correttamente situate le funzioni principali e sono posizionati i diversi accessi, si rafforza quale spazio pubblico di transizione. Meno convincente è la formulazione architettonica dell'accesso alla palestra, che risulta decentrato rispetto al nuovo edificio e che ha ripercussioni sull'intero impianto tipologico. Questo è ritenuto inadeguato in termini di dimensionamento e di fluidità dei collegamenti.

Aspetti architettonici funzionali

La scelta degli elementi costruttivi è considerata controversa. Malgrado sia apprezzato l'utilizzo di una costruzione a secco e l'intenzione di offrire un'infrastruttura primaria convertibile, la scelta dei materiali, per quanto coraggiosa e radicale, è ritenuta problematica in termini di energia grigia, di produzione e di efficienza energetica. Il sistema di copertura appare problematico anche per quanto concerne la sua manutenzione e l'implementazione di pannelli fotovoltaici.

Aspetti costruttivi e statici

Dall'analisi specialistica risultano importanti problemi di realizzazione, legati da un lato agli elementi principali della struttura, e dall'altro al contenimento della spinta di Archimede.

Aspetti tecnici, energetici e legati alla sostenibilità

Dall'approfondimento specialistico il progetto presenta importanti problematiche riferite agli aspetti tecnici, energetici e legate alla sostenibilità.

Aspetti finanziari

Il progetto si pone nella media dei progetti presentati.



Aspetti urbanistici

Il concetto urbanistico proposto sviluppa l'idea di un padiglione isolato, in relazione all'area boschiva che si estende sino al fiume Verzasca e oltre verso le Bolle di Magadino.

Nonostante la giuria abbia apprezzato molto il concetto proposto, purtroppo la stessa non ha riscontrato gli accorgimenti necessari che avrebbero garantito all'edificio di diventare parte integrante del complesso scolastico. La nuova struttura risulta in ultima analisi troppo isolata. Questa problematica è riscontrabile sia in funzione dello svolgimento dell'attività scolastica, sia in funzione della dimensione pubblica che l'edificio dovrà in un futuro assolvere. Allo stesso tempo la giuria non ritiene sufficientemente risolto l'accesso da nord al comparto.

Aspetti architettonici funzionali

L'architettura proposta risulta di qualità, ben sviluppata rispetto alla prima fase e coerente con le scelte adottate dal progetto. In generale si apprezza pure la qualità del disegno proposto per gli spazi esterni definiti dagli edifici, anche se risulta completamente assente uno spazio esterno coperto, uno spazio di correlazione alla scala del comparto scolastico. Lo sporto degli elementi frangisole non appare una risposta sufficiente a questo tema.

Aspetti costruttivi e statici

Gli aspetti costruttivi e statici risultano ben risolti e coerenti con l'idea di progetto. La soluzione con "Brise Soleil" fissi presenta alcune problematiche, di adattamento alle condizioni climatiche e di manutenzione.

Aspetti tecnici, energetici e legati alla sostenibilità

Da un punto di vista della sostenibilità il progetto non è ottimale. La grande superficie vetrata genera alti consumi energetici, mentre la manutenzione della struttura proposta nel contesto boschivo genera costi difficilmente quantificabili. Questi aspetti non permettono nel complesso una valutazione positiva.

Aspetti finanziari

Il progetto si pone nella media dei progetti presentati.



Aspetti urbanistici

Il concetto urbanistico proposto sviluppa l'idea di un padiglione isolato, in relazione all'area boschiva che si estende sino al fiume Verzasca e oltre verso le Bolle di Magadino.

L'idea di proporre una scuola che si amplia oltre al sistema nord-sud esistente, organizzata idealmente in un sistema a "Campus", ha a lungo affascinato la giuria. Purtroppo la stessa non ha riscontrato gli accorgimenti necessari che avrebbero garantito all'edificio di diventare parte integrante del complesso scolastico. La nuova struttura risulta in ultima analisi troppo isolata. Questa problematica è riscontrabile sia in funzione dello svolgimento dell'attività scolastica, sia in rapporto alla dimensione pubblica che l'edificio dovrà in futuro assolvere. Allo stesso tempo la giuria non ritiene sufficientemente risolto l'accesso da nord al comparto scolastico.

Aspetti architettonici funzionali

La qualità architettonica e costruttiva è stata apprezzata sin da subito, anche se non si intravedono gli sviluppi che la giuria avrebbe auspicato per questa fase del concorso. Seppur comprensibile nell'idea, il disegno degli spazi esterni risulta poco convincente e solo abbozzato. Il risultato non appare unitario, e lo spazio pubblico risulta eccessivamente frammentato. La moltitudine dei percorsi proposti non trova una relazione con un contesto allargato e compromette in definitiva la qualità degli spazi esterni.

Aspetti costruttivi e statici

La struttura nel suo complesso risulta funzionale e razionale.

Aspetti tecnici, energetici e legati alla sostenibilità

La sostenibilità dell'intervento non è ottimale, la grande superficie vetrata genera alti consumi energetici e compromette una valutazione altrimenti positiva.

Aspetti finanziari

Il progetto si pone nella media dei progetti presentati.



Aspetti urbanistici

Il progetto presenta un volume compatto che vuole porsi in relazione con la scuola esistente per il tramite di un muro prolungato verso est che diventa basamento alle funzioni della palestra. Queste si sviluppano a ridosso dell'area boschiva, che risulta coinvolta in maniera importante dal progetto proposto. L'insieme permette di generare uno spazio comune di riferimento qualificato, dove le diverse attività sportive esterne possono avere luogo.

Il tentativo di estensione del piano di camminamento sopraelevato, per il tramite della sistemazione delle curve di livello avrebbe permesso di raggiungere la palestra anche dal piano superiore. Il progetto purtroppo non coglie questa opportunità lasciando in sospeso un'idea che poteva avere potenziale e che avrebbe permesso al nuovo edificio di guadagnare ricchezza del suo dispositivo tipologico.

Aspetti architettonici funzionali

Il progetto architettonico appare poco sviluppato rispetto alla prima fase. Diversi aspetti vengono solo vagamente accennati e avrebbero necessitato maggiore approfondimento, lo stesso linguaggio architettonico risulta ora più timoroso e conservativo. L'accesso alla palestra presenta una fruibilità per l'utenza quantomeno articolata. Le aule "plus" seppur ben organizzate avrebbero potuto forse trovare una collocazione migliore nell'ala di servizio della scuola. L'edificio propone delle aperture zenitali che risultano problematiche da gestire e rischiano di creare un problema di surriscaldamento.

Aspetti costruttivi e statici

Il sistema strutturale dell'edificio è semplice e razionale. I principi costruttivi risultano di facile comprensione anche se le informazioni circa la materializzazione sono piuttosto carenti. La scelta operata con elementi vetrati per la copertura tra l'edificio A e C appare problematica anche da un punto di vista statico e necessiterebbe di un approfondimento in merito alla protezione solare ora completamente assente.

Aspetti tecnici, energetici e legati alla sostenibilità

Compatto ed efficiente, l'edificio manifesta alcune lacune in merito a temi legati all'energia grigia e alla sostenibilità.

Aspetti finanziari

Il progetto si pone nella media dei progetti presentati.

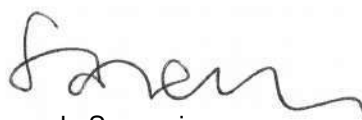
9 APPROVAZIONE

Il presente Rapporto della Giuria per la Fase 2 del concorso è stato approvato:

dalla giuria:

Gordola, 07.03.2023

Il presidente:



Emanuele Saurwein

I membri:



Charles De Ry



Luca Pessina



Claudio Andina



Giorgio Foiada



Mauro Fransioli



Tiziana Zaninelli

I supplenti:



Kim Aeberhard



Dario Martinelli

10 IDENTIFICAZIONE DEGLI AUTORI

A conclusione del giudizio, dopo la firma del rapporto, il notaio Paolo Luisoni contattato telefonicamente, elenca i nominativi degli autori dei progetti passati nella Fase 2.

1° Rango | 1° Premio

Progetto n.2

Comunità di lavoro:

IORE ARGENTO

Baserga Mozzetti Architetti SA

Arch. Stefano Larotonda

c/o Baserga Mozzetti Architetti SA, Muralto

Gruppo interdisciplinare:

Ingegneria civile

ingegneri pedrazzini guidotti sagl, Lugano

Ingegneria d'impianti RCVS

Rigozzi Engineering SA, Giubiasco

Ingegneria d'impianti elettrotecnici

Tecnoprogetti SA, Camorino

Fisica e energia della costruzione

gattonipiazza sagl, Origlio

Sicurezza antincendio

IFEC ingegneria SA, Rivera

2° Rango | 2° Premio

Progetto n.4

Architetto

décalage

colombo + casiraghi architetti sa, Lugano

Gruppo interdisciplinare:

Ingegneria civile

Monotti Ingegneri Consulenti SA, Locarno

Ingegneria d'impianti RCVS

Studio d'ingegneria Visani Rusconi Telleri SA, Lugano

Ingegneria d'impianti elettrotecnici

Tecnoprogetti SA, Camorino

Fisica e energia della costruzione

gattonipiazza sagl, Origlio

Sicurezza antincendio

felpro sagl, Lugano

3° Rango | 3° Premio

Progetto n.7

Comunità di lavoro:

TETEO

Arch. Andrea Zaia

Subing Ben Torres

c/o Subing Ben Torres, Basel

Gruppo interdisciplinare:

Ingegneria civile

AFRY Svizzera SA, Rivera

Ingegneria d'impianti RCVS

Studio d'ingegneria Visani Rusconi Telleri SA, Lugano

Ingegneria d'impianti elettrotecnici

IFEC ingegneria SA, Rivera

Fisica e energia della costruzione

IFEC ingegneria SA, Rivera

Sicurezza antincendio

IFEC ingegneria SA, Rivera

4° Rango | 4° Premio

Progetto n.5

Architetto

MAMA

Lopes Brenna Sagl, Chiasso

Gruppo interdisciplinare:

Ingegneria civile

Borlini & Zanini SA, Lugano

Ingegneria d'impianti RCVS

Visani Rusconi Telleri SA, Lugano

Ingegneria d'impianti elettrotecnici	Elettroconsulenze Solcà SA, Mendrisio
Fisica e energia della costruzione	EcoControl SA, Lugano
Sicurezza antincendio	CISPI Sagl, Paradiso

5° Rango | 5° Premio

Progetto n.1

Architetto

Trilite

Arch. Michel Carlana, Treviso (Italia)

Gruppo interdisciplinare:

Ingegneria civile

Jean-paul Cruchon et associés SA, Losanna

Ingegneria d'impianti RCVS

Verzeri & Asmus sagl, Caslano

Ingegneria d'impianti elettrotecnici

Nawi Energie SA, Bellinzona

Fisica e energia della costruzione

Think Exergy SA, Mendrisio

Sicurezza antincendio

Studio Ingegneria Marcionelli & Winkler + Partners SA, Bellinzona

Identificazione degli autori dei progetti non classificati

Progetto n.3

SOTTO GLI ALBERI

Architetto

Studio Nosu KLG - Arch. Giulio Branca, Zurigo

Gruppo interdisciplinare:

Ingegneria civile

Pirmin Jung Schweiz AG, Sursee

Ingegneria d'impianti RCVS

Erisel SA, Bellinzona

Ingegneria d'impianti elettrotecnici

Erisel SA, Bellinzona

Fisica e energia della costruzione

Pirmin Jung Schweiz AG, Sursee

Sicurezza antincendio

Eirsel SA, Bellinzona

Architetto del paesaggio

Officina del Paesaggio, Lugano

Progetto n.6

CAMPUS

Comunità di lavoro:

Arch. Christian Scheggia

Arch. Liverani Andrea

c/o Arch. Christian Scheggia, Morcote

Gruppo interdisciplinare:

Ingegneria civile

Studio d'ingegneria Giorgio Galfetti, Riva San Vitale

Ingegneria d'impianti RCVS

IFEC ingegneria SA, Rivera

Ingegneria d'impianti elettrotecnici

IFEC ingegneria SA, Rivera

Fisica e energia della costruzione

IFEC ingegneria SA, Rivera

Sicurezza antincendio

IFEC ingegneria SA, Rivera

Progetto n.8

CAPPELLO PARLANTE

Architetto

Ambrosetti Mozzetti Siano Architetti Snc, Bellinzona

Gruppo interdisciplinare:

Ingegneria civile

Studio ingegneria Luca Humair, Giubiasco

Ingegneria d'impianti RCVS

Studio di progettazione Gilardi Sandro, Giubiasco

Ingegneria d'impianti elettrotecnici

Piona Engineering SA, Manno

Fisica e energia della costruzione

UCE- Ufficio Consulenza Energia Sagl, Paradiso

Sicurezza antincendio

CISPI Sagl, Paradiso

10.1 Nominativi degli autori dei progetti non ammessi alla Fase 2 del concorso

(indicati in ordine di consegna degli elaborati della Fase 1)

Progetto n.1	JIM
Architetto	Yosuke Nakamoto Architetto Msc, Zurigo
Progetto n.2	quartetto
Architetto	Arch. Era Alessandro, Lugano
Progetto n.4	HANGAR
Comunità di lavoro	Arch. Matteo Rossetti ENRICO GARBIN 2 architetti Sagl Arch. Matteo Rossetti, Milano (Italia)
Progetto n.5	PARCO
Architetto	Guscetti Pazzinetti Pedimina architetti sagl, Ambri
Progetto n.6	200,20
Comunità di lavoro	Arch. Mattia Beltraminelli Gionata Epis architetto sagl c/o Arch. Mattia Beltraminelli, Bellinzona
Progetto n.8	FairPlay
Architetto	Campana Herrmann Pisoni Architetti, Ascona
Progetto n.9	TAK
Architetto	Arch. Lorenzo Cotti, Locarno
Progetto n.10	SUBWAY
Architetto	Floriani e Strozzi architetti sagl, Paradiso
Progetto n.14	Tarabusino
Comunità di lavoro	Stefano Murialdo architetto Riccardo Panizza architetto c/o Stefano Murialdo architetto, Zurigo
Progetto n.15	Cerniera
Comunità di lavoro	Tommaso Fantini Alberto Rossi c/o Tommaso Fantini, Milano (Italia)
Progetto n.16	Isole delle rose
Architetto	Giulia e Hermes Killer architetti sagl, Locarno
Progetto n.17	La Campanella
Architetto	Loeb Sarli Architekten GmbH, Basel

Progetto n.18 Comunità di lavoro	PIVOT Arch. Filippo Conti Arch. Rita Aragão Cameira Arch. Andrea Nardi c/o Arch. Filippo Conti, Foligno (Italia)
Progetto n.19 Architetto	NETTUNO Arch. Licia Joppini, Gordola
Progetto n.20 Comunità di lavoro	LIBRA Arch. Massimo Frasson Arch. Lorenzo Roberto Pini c/o Arch. Massimo Frasson, Minusio
Progetto n.21 Architetto	PALESTRAMI Orsi & Associati SAGL, Bellinzona
Progetto n.23 Comunità di lavoro	BRERE Acerbi Zaccara architetti snc Campopiano.architetti Sagl c/o Acerbi Zaccara architetti snc, Lugano
Progetto n.25 Architetto	LINE Arch. Mattia Giovanni Canepa, Mezzovico
Progetto n.27 Architetto	SPINA dueA architetti Sagl, Lugano
Progetto n.28 Architetto	FULCRO Studio Respini Architetti, Minusio
Progetto n.29 Comunità di lavoro	CANESTRO Arch. Matteo Clerici Arch. Ludovica Franchetti Pardo Arch. Filippo Gismondi c/o Arch. Matteo Clerici, Paradiso
Progetto n.30 Comunità di lavoro	BARICENTRO Galfetti associati Sagl Atelier ON Sagl, Arch. Alex Brangione c/o Galfetti associati Sagl, Massagno
Progetto n.31 Architetto	ITER ArchiAGE SA, Muzzano
Progetto n.32 Architetto	KASHMIR 1973 Arch. Carlo Zanetti, Morbio Inferiore

10.2 Nominativi degli iscritti esclusi al concorso

Arch. Davide Olivieri - Olivieri Office, Genova (Italia)
Guillermo Vázquez Consuegra Arquitecto SLP, Siviglia (Spagna)
studio SML Sàrl, Lausanne
Comunità di lavoro:
Roberto Leggeri - Lorenzo Autieri - Andrea Panzeri
c/o Roberto Leggeri, Milano (Italia)
atelierB - architetti Sagl, Mendrisio
BOLTAS BIANCHI ARCHITETTI Sagl, Agno
Gaggini Studio d'Architettura, Lugano

10.3 Nominativi degli iscritti al concorso che non hanno consegnato il progetto nella Fase 1

Giorgio Pettenò Architetti, Venezia (Italia)
REMO LEUZINGER ARCHITETTO sagl, Lugano
Studio Architettura arch. José Stefanini Sagl, S. Antonino
A. Caruso E. Mainardi Architetti Associati, Milano (Italia)
Comunità di lavoro:
Architetto Lorenzo Rizzuti - Arch. Alessandro Pagliuca
c/o Architetto Lorenzo Rizzuti, Novaggio

11 ALLEGATI

11.1 Protocollo delle decisioni di giuria

11.2 Rapporto di giuria della Fase 1



Repubblica e Cantone Ticino
Divisione delle risorse
Sezione della logistica

Concorso di progetto a due fasi per gruppo mandatario
interdisciplinare, per la progettazione della

Scuola media di Gordola

Completamento rinnovo e realizzazione nuovi spazi sportivi e
multifunzionali

Fase 2

Riunione della giuria 22 e 23 febbraio 2023

Protocollo delle decisioni



Scuola media Gordola
Aula magna

La giuria, riunitasi mercoledì 22 e giovedì 23 febbraio 2023 per la valutazione dei progetti di concorso per la Scuola media di Gordola, prende le seguenti decisioni:

1. dopo aver preso atto del protocollo di ricezione dei progetti e dell'esame preliminare degli stessi, tutti gli 8 progetti sono ammessi al giudizio;
2. agli autori di ogni progetto ammesso al giudizio è riconosciuto un indennizzo di 10'000.- CHF, IVA inclusa;
3. dopo aver valutato approfonditamente tutti i criteri previsti dal programma di concorso è stabilita la seguente graduatoria:

1° Rango	FIORE ARGENTO
2° Rango	décalage
3° Rango	TETEO
4° Rango	MAMA
5° Rango	Trilite

4. vengono assegnati i seguenti premi (IVA inclusa):

1° Premio	FIORE ARGENTO	CHF 45'000.-
2° Premio	décalage	CHF 40'000.-
3° Premio	TETEO	CHF 30'000.-
4° Premio	MAMA	CHF 25'000.-
5° Premio	Trilite	CHF 10'000.-

5. il rapporto della giuria viene concluso e approvato tramite posta elettronica entro il 13 marzo 2023;
6. la Sezione della logistica definisce i passi successivi della procedura;
7. ognuno è ritenuto alla massima discrezione fino alla comunicazione da parte del committente.

Gordola, 23 febbraio 2023

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle finanze e dell'economia
Divisione delle risorse
Sezione della logistica

Concorso di progetto a due fasi per gruppo mandatario
interdisciplinare, per la progettazione della

Scuola media di Gordola
Completamento rinnovo e realizzazione
nuovi spazi sportivi e multifunzionali

FASE 1 – Rapporto della giuria

13 ottobre 2022



SOMMARIO

1	LUOGO DI VALUTAZIONE E PRESENTI	3
2	ORDINE DEL GIORNO	3
3	PROTOCOLLO DI RICEZIONE E ESAME PRELIMINARE	4
3.1	Progetti consegnati	4
3.2	Anonimato	4
3.3	Elaborati richiesti e presentazione	4
3.4	Condizioni del programma di concorso	4
3.5	Proposta del coordinatore	5
4	VALUTAZIONE	5
4.1	Obiettivi	5
4.2	Ammissione al giudizio	6
4.3	Primo turno di valutazione	6
4.4	Secondo turno di valutazione	6
4.5	Terzo turno di valutazione	6
4.6	Quarto turno di valutazione	7
4.7	Progetti ammessi alla Fase 2	7
5	APPROVAZIONE	8

1 LUOGO DI VALUTAZIONE E PRESENTI

La giuria si è riunita per la valutazione dei progetti consegnati nell'Aula magna del Liceo Cantonale di Locarno. Ai lavori, svoltisi mercoledì 12 ottobre 2022 e giovedì 13 ottobre 2022 hanno partecipato tutti i 7 membri della giuria e i 2 supplenti:

Presidente Emanuele Saurwein

Membri Luca Pessina
Charles De Ry

Mauro Fransioli
Giorgio Foiada
Tiziana Zaninelli
Claudio Andina

Supplenti Dario Martinelli
Kim Aeberhard

Hanno pure presenziato ai lavori della giuria:

Otto Krausbeck	coordinatore del concorso
Monica Margarido	coordinatore del concorso
Mauro Baldo	capo progetto, Sezione della logistica

2 ORDINE DEL GIORNO

Dopo i saluti, si è proceduto con la seguente ordine del giorno fondato su una proposta del coordinatore:

1. Aspetti organizzativi
2. Presentazione criteri di sostenibilità da parte di ing. Carlo Gambato SUPSI
3. Presentazione rapporti preliminare del coordinatore inclusi i riassunti dei rapporti preliminari dell'ufficio dello sport e della Direzione della scuola media di Gordola
4. Obiettivi del concorso
5. Richiamo dei criteri di giudizio
6. Verifica di conformità e ammissione al giudizio
7. Visione libera dei progetti
8. Primo turno di valutazione dei progetti
9. Secondo turno di valutazione
10. Fine dei lavori della prima giornata

La seconda giornata si è svolta con la seguente ordine del giorno:

1. Terzo turno di valutazione
2. Quarto turno di valutazione
3. Osservazioni della Giuria per il rapporto e scadenze Fase 2
4. Fine dei lavori

3 PROTOCOLLO DI RICEZIONE E ESAME PRELIMINARE

Il coordinatore del concorso ha eseguito l'esame preliminare dei progetti in funzione del rispetto del programma di concorso e presenta i risultati alla giuria.

3.1 Progetti consegnati

Sono pervenuti trentadue (32) progetti, contrassegnati nel seguente modo (in ordine di consegna degli elaborati), entro il termine previsto dal programma di concorso:

1. JIM	12. Trilite	23. BRERE
2. quartetto	13. CAPPELLO PARLANTE	24. décalage
3. CAMPUS	14. Tarabusino	25. LINE
4. HANGAR	15. CERNIERA	26. TETEO
5. PARCO	16. Isole delle rose	27. SPINA
6. 200.20	17. La Campanella	28. FULCRO
7. FIORE ARGENTO	18. PIVOT	29. CANESTRO
8. FairPlay	19. NETTUNO	30. BARICENTRO
9. TAK	20. LIBRA	31. ITER
10. SUBWAY	21. PALESTRAMI	32. KASHMIR 1973
11. MAMA	22. SOTTO GLI ALBERI	

3.2 Anonimato

Tutti i progetti pervenuti rispettano le disposizioni concernenti l'anonimato. In fase di controllo preliminare, in 3 progetti sono stati anonimizzati dal coordinatore, i file digitali consegnati.

La giuria a unanimità esprime che non è a conoscenza degli autori dei progetti ammessi.

Non sussistono altri elementi predominanti che possono identificare l'identità degli autori, e pregiudicare la comprensione o il giudizio dei progetti.

3.3 Elaborati richiesti e presentazione

Tutti i progetti rispettano le esigenze del programma di concorso, sia per quanto riguarda gli atti richiesti, sia per quanto riguarda la forma di presentazione.

3.4 Condizioni del programma di concorso

Alcuni progetti presentano delle lievi lacune per quanto riguarda il rispetto delle superfici del programma degli spazi, o nel calcolo delle superficie e dei volumi, nessuna delle quali è ritenuta tale da pregiudicare l'ammissione al giudizio.

3.5 **Proposta del coordinatore**

In considerazione di quanto esposto ai capitoli precedenti il coordinatore del concorso propone alla giuria di ammettere al giudizio tutti i progetti consegnati:

1. JIM	12. Trilite	23. BRERE
2. quartetto	13. CAPPELLO PARLANTE	24. décalage
3. CAMPUS	14. Tarabusino	25. LINE
4. HANGAR	15. CERNIERA	26. TETEO
5. PARCO	16. Isole delle rose	27. SPINA
6. 200.20	17. La Campanella	28. FULCRO
7. FIORE ARGENTO	18. PIVOT	29. CANESTRO
8. FairPlay	19. NETTUNO	30. BARICENTRO
9. TAK	20. LIBRA	31. ITER
10. SUBWAY	21. PALESTRAMI	32. KASHMIR 1973
11. MAMA	22. SOTTO GLI ALBERI	

4 **VALUTAZIONE**

4.1 **Obiettivi**

Nella prima fase di concorso, i concorrenti erano chiamati ad elaborare un concetto per la ridefinizione della scuola media di Gordola, al fine di implementare le seguenti esigenze formulate:

- Risanamento energetico ed adeguamento edificio C per un ciclo di vita utile ulteriore di almeno 30 anni
- Realizzazione spazio coperto esterno tra l'edificio A e C
- Realizzazione nuova palestra tripla con relativi spazi di supporto
- Integrazione nuovi spazi comuni
- Realizzazione nuova centrale termica
- Sistemazione spazi esterni, accessi e parcheggi nel contesto d'insieme.

I progettisti dovevano valutare la strategia di intervento più adeguata al fine di soddisfare le esigenze sopra elencate, tenendo in considerazione tutta l'area di concorso e la possibilità di fruizione di alcuni spazi fuori orario scolastico.

L'ubicazione delle nuove costruzioni nel comparto doveva essere pianificata al fine di privilegiare i futuri sviluppi del comparto (sostituzione degli edifici esistenti), evitando la necessità di ricorrere a costruzioni provvisorie in fase di cantiere.

Inoltre i nuovi spazi ricreativi e didattici richiesti dal programma spazi del concorso dovevano essere riformulati nell'ottica dei nuovi standard logistici per l'edilizia scolastica.

Infine si richiedeva di integrare nel concetto di sistemazione esterna una proposta progettuale per la sistemazione dell'area precedentemente occupata dalle attuali palestre, che saranno demolite dopo la costruzione dei nuovi spazi.

Scopo della prima fase è selezionare per la seconda fase fino a un massimo di 12 progetti ai cui autori sarà richiesto di costituire un gruppo interdisciplinare e – partendo dal concetto urbanistico sviluppato nella prima fase del concorso – di approfondire il progetto dal profilo costruttivo, funzionale, tecnico e architettonico, conformemente al programma degli spazi indicato e agli obiettivi del committente, nel contesto della realizzazione secondo l'indirizzo scelto e tenendo conto delle eventuali indicazioni elaborate dalla giuria.

4.2 Ammissione al giudizio

Sulla scorta delle indicazioni scaturite dal protocollo di ricezione e dall'esame preliminare, la giuria risolve di ammettere al giudizio tutti i trentadue (32) progetti.

4.3 Primo turno di valutazione

Dopo un primo momento di visione individuale dei progetti, la giuria decide di procedere ad un primo turno di valutazione che ha preso in considerazione i criteri previsti dal programma di concorso, escludendo dalla Fase 2 del concorso i progetti il cui potenziale non è stato ritenuto sufficiente per adempiere ai requisiti del Programma e al raggiungimento degli obiettivi del Committente, con particolare accento sulla chiarezza e completezza delle proposte e sull'inserimento del progetto nel contesto:

1. JIM	9. TAK	31. ITER
2. quartetto	16. Isole delle rose	32. KASHMIR 1973

4.4 Secondo turno di valutazione

Per il secondo turno di valutazione la giuria prende in considerazione i progetti rimanenti, approfondendo la valutazione in base ai criteri previsti dal programma di concorso, escludendo dalla Fase 2 del concorso i seguenti progetti, ritenuti non idonei a poter soddisfare tutti gli obiettivi del committente:

4. HANGAR	17. La Campanella	25. LINE
5. PARCO	18. PIVOT	27. SPINA
6. 200.20	19. NETTUNO	28. FULCRO
8. FairPlay	20. LIBRA	29. CANESTRO
10. SUBWAY	21. PALESTRAMI	
15. CERNIERA	23. BRERE	

4.5 Terzo turno di valutazione

Durante il secondo giorno di valutazione giuria ha ritenuto di procedere con una verifica di tutti i progetti esclusi negli due turni precedenti.

La verifica ha confermato le valutazioni fatte in precedenza nei due turni di valutazione.

4.6 Quarto turno di valutazione

Per il quarto turno di valutazione la giuria prende in considerazione i progetti rimanenti, approfondendo la valutazione in base ai criteri previsti dal programma di concorso, escludendo dalla Fase 2 del concorso i seguenti progetti, ritenuti non idonei a poter soddisfare tutti gli obiettivi del committente:

14. Tarabusino	30. BARICENTRO
----------------	----------------

4.7 Progetti ammessi alla Fase 2

La giuria conferma che i progetti selezionati forniscono le proposte più convincenti in particolare per quanto riguarda la presenza di un'impostazione chiara, coerente con gli obiettivi del committente e l'opportunità di procedere ad essere realizzate concretamente:

La giuria ammette quindi all'unanimità alla fase 2 del concorso i seguenti otto (8) progetti:

3. CAMPUS	12. Trilite	24. décalage
7. FIORE ARGENTO	13. CAPPELLO PARLANTE	26. TETEO
11. MAMA	22. SOTTO GLI ALBERI	

La giuria allestisce la rielaborazione del bando di concorso con le indicazioni di ordine generale valide per tutti i concorrenti selezionati, mentre le raccomandazioni specifiche sulle richieste di approfondimento dei singoli progetti sono anticipate individualmente ai concorrenti con la decisione di ammissione alla Fase 2 del concorso.

5 APPROVAZIONE

Il presente Rapporto della Giuria per la Fase 1 del concorso è stato approvato:

dalla giuria:

Locarno, 13.10.2022

Il presidente:



Emanuele Saurwein

I membri:



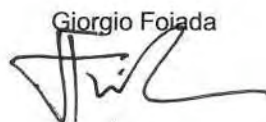
Charles De Ry



Luca Pessina



Claudio Andina



Giorgio Foiada



Mauro Fransioli



Tiziana Zaninelli

I supplenti:



Kim Aeberhard



Dario Martinelli